La Repubblica 30 agosto 2015

I SINDACATI INSORGONO: "UN DOPPIO SPRECO"

Cedolini dati in appalto ma buste paga in ritardo polemica sulla società Sas

Oltre duemila dipendenti della controllata di Palazzo d'Orleans non hanno ricevuto lo stipendio il 27 agosto scorso e lo riceveranno con qualche giorno di ritardo. Ma a far saltare dalla sedia i sindacati è la notizia che nonostante il volume di dipendenti e alcune assunzioni fatte proprio per il servizio buste paga, la società continui a pagare una ditta esterna per stampare i cedolini «e questa sia in ferie ad agosto, da qui il ritardo»: «Un doppio spreco inaccettabile», attaccano dal Cobas-Codir, sottolineando i costi per consulenti e contratti esterni dalla partecipata regionale.

La Sas è nata nel 2013 dalla fusione di Multiservizi, Biosphera e Beni culturali spa, carrozzoni che si occupano adesso di servizi all'amministrazione, come la pulizia di assessorati e Asp.

Proprio con una delibera del 2013 è stata consentita l'assunzione di altri tre dirigenti e funzionari: «La loro assunzione — si legge tra le altre cose nella delibera — porterà a un risparmio con l'eliminazione del consulente paghe». La società ha comunque mantenuto un altro contratto esterno per la predisposizione dei cedolini con un sistema software ad hoc.

«Ma nonostante queste assunzioni e la consulenza esterna, a causa di normalissime ferie si è bloccata la macchina dei pagamenti degli stipendi — attacca D'Amico del Cobas-Codir — non è più tollerabile che nella Sas, nonostante siano state fatte assunzioni senza alcuna procedura a evidenza pubblica con la scusa che si trattava di "soggetti che oltre ad avere specifici titoli hanno acquisito una notevole esperienza" si aspetti ogni fine mese il tecnico dell'assistenza software di una società esterna, pagata profumatamente a parte, per la stampa delle buste paghe».

Tre dirigenti e funzionari sono stati assunti per occuparsi delle retribuzioni

Il presidente della Sas, Giuseppe Di Stefano, getta acqua sul fuoco: « Vedremo cosa è accaduto già domani, non ci saranno ulteriori ritardi nel pagamento degli stipendi, la assicuro».

a.fras.

©RIPRODUZIONE RISERVATA